

## Un'idea sulla modernità

1 ottobre 2014 - Lezione con il prof. M. Borghesi

Come viene dipinto generalmente il passaggio dal Medioevo all'età moderna?

La svolta sarebbe avvenuta circa a metà del '400, con l'Umanesimo e il Rinascimento: dai "secoli bui" dell'età di mezzo, si dice, a quelli "più luminosi" della modernità. Ma è del tutto corretta questa interpretazione?

Spinti dal desiderio di approfondire quanto troviamo nei nostri manuali, abbiamo chiesto al prof. Massimo Borghesi, Docente ordinario di Filosofia morale all'Università di Perugia, di aiutarci a comprendere la veridicità del modello usualmente proposto.

Nella sua lezione, tenuta mercoledì 1 ottobre agli studenti delle classi IV e V del Liceo Bruni, il prof. Borghesi ha presentato un approccio al problema del tutto originale rispetto alla storiografia tradizionale. Ha dimostrato come sia falso far iniziare l'età moderna con il Rinascimento, oppure con la Riforma protestante; con argomentazioni stringenti, ne ha invece protratto l'inizio al Settecento, con la diffusione dell'Illuminismo; ha poi esplicitato i diversi giudizi storici che derivano da questa nuova interpretazione.

La lezione ha entusiasmato i docenti, stimolando una seria verifica degli schemi culturali consolidati con cui abitualmente si lavora. Ma soprattutto ha colpito i nostri studenti: i ragazzi di IV, pur riconoscendo di non aver capito tutto - l'epoca moderna, in alcune discipline, è infatti il programma che viene studiato proprio nel corso di quest'anno - hanno molto apprezzato il metodo argomentativo del professore e i numerosi collegamenti interdisciplinari. Inoltre sono stati rincuorati sul valore dello studio dagli studenti di V, che alle loro domande di chiarimento hanno risposto di aver compreso bene la tesi proposta e di averne riconosciuta la novità rispetto all'interpretazione che si trova sui libri di testo. I ragazzi di V infatti hanno potuto con cognizione di causa riscontrare la portata culturale di quanto ha provato il prof. Borghesi, dimostrando una tale comprensione analitica e critica del percorso proposto che ha stupito gli stessi docenti. In sintesi: due ore di scuola sfruttate al massimo!